

Lineamenti di storia dei Frati Minori in Capitanata e in Molise

L'Ordine dei Frati Minore nacque il 16 aprile del 1209 con un atto di fede del papa Innocenzo III (1160-1216). Benché Francesco d'Assisi (1182-1226) e i suoi pochi compagni, come lui sporchi e laceri, non riuscissero ad eliminare tutte le perplessità, il papa diede ugualmente la sua approvazione orale.

L'Ordine dei Frati Minori nei secoli XIII-XV

Su questo atto di fede i Frati Minori crebbero a tal punto che già nel 1217 furono istituite le prime undici province. Fra le cinque italiane vi era anche la *Provincia Apuliae*.

Nel 1223 l'Ordine dei Frati Minori ebbe finalmente la piena approvazione con la Bolla *Solet annuere* di papa Onorio III (1227).

L'Ordine si allargò per tutta l'Europa e mostrò di possedere una non comune vitalità spiegandosi in grandi aperture religiose e civili. I Frati furono missionari e viaggiatori (Giovanni da Montecorvino), pacificatori, contadini, professori di Università, mendicanti, architetti, ecc.

Nel 1239 fu creata la *Provincia Sancti Angeli* comprendente i conventi siti nel territorio delle attuali province civili di Foggia, Campobasso, Isernia e parte del territorio di Chieti.

Fin dall'inizio, l'Ordine dei Frati Minori fu caratterizzato da grande dinamismo interno. La preoccupazione di essere presenti al proprio tempo si è sempre incrociata, nei Frati, con l'esigenza di fedeltà agli ideali di S. Francesco: povertà, minorità, servizio. La storia dell'Ordine è scandita di azioni rinnovatrici, sia dal punto di vista legislativo che di costume.

Osservanti

Nel 1368 Fra Paoluccio da Trinci inizia il movimento dell'Osservanza. I Frati Osservanti si caratterizzavano per una più completa adesione allo spirito e alla lettera della Regola e del Testamento di S. Francesco. Ben presto, sotto la guida di grandi Santi e Umanisti come S. Bernardino da Siena, S. Giovanni da Capistrano, San Giacomo della Marca, il Beato Alberto da Sarteano e il beato Nicolò da Osimo i Frati Osservanti si propagarono in tutta Europa. Il primo convento osservante nelle nostre zone fu quello di Lucera (S. Salvatore) fondato da Fra Giovanni da Stroncone nel 1407; seguirono S. Giovanni dei Gelsi a Campobasso, S. Onofrio a Casacalenda, S. Nazario a Morrone del Sannio, tutti fondati fra il 1515 e il 1518. A questi seguirono i conventi di S. Maria di Valle Aspra ad Atessa (1430), S. Onofrio a Vasto (1440), S. Bernardino a Troia (1449), S. Bernardino ad Agnone (1451), S. Bernardino a San Severo (1453), S. Antonio a Biccari (1472), S. Antonio a Termoli (1455), S. Francesco a Ischitella (fine sec. XV). Nel sec. XVI furono aperti S. Antonio a S. Buono (1500), S. Maria delle Grazie ad Isernia (1506); S. Maria delle Grazie a Manfredonia (1509) in località «La Pace» (dal 1648 in Via Tribuna), S. Maria delle Grazie a Campobasso (1510), S. Francesco a Celenza Valfortore (1510), S. Maria Maddalena a Casteldisangro (1510), S. Maria delle Grazie a Cerro (1510), lo Spirito Santo a Lacedonia (1510), S. Antonio a Deliceto (1510), Gesù e Maria a Foggia (1510), S. Maria di Stignano e S. Matteo a S. Marco in Lamis (1578), S. Maria Maddalena a Castelnuovo Dauno (1579), S. Maria di Loreto a Toro (1592), S. Maria del Carmine a Palmoli (1594).

Conventuali

Gli Osservanti vissero in rapporti non facili con i Frati Conventuali i quali avevano accettato

dai papi alcune mitigazioni alla Regola di S. Francesco. Nel 1517 il Papa Leone X (1475-1512) divise anche giuridicamente gli Osservanti dai Conventuali.

I conventi osservanti sopra menzionati costituirono dapprima la Vicaria, poi, dal 1517, la Provincia *Montis Sancti Angeli Ordinis Minorum Observantium*.

I Frati osservanti della Provincia di S. Angelo erano stimati in tutto l'Ordine, vivevano in posti ritirati, pregavano, lavoravano coi contadini, tessevano la lana e rilegavano i libri.

Cappuccini

Nel 1528, per opera di Fra Matteo da Bascio, dagli Osservanti si staccarono i Cappuccini, dediti per lo più alla vita eremitica e contemplativa. Ebbero grande favore popolare e si diffusero anche nelle nostre regioni: a Castelmauro (1530), Larino (1535), Serracapriola (1536), Rodi Garganico (1538), San Giovanni Rotondo (1540), Termoli (1545), Torremaggiore (1550), Vico Garganico (1566), Lucera (1569), Trivento (1570), Manfredonia (1571), Venafro (1573), Isernia (1577), Foggia (1679), Frosolone (1580), Vasto (1582), Apricena (1583), S. Marco la Catola (1585), Campobasso (1587), Monte S. Angelo (1595), Morcone (1603), Sant'Elia a Pianisi (1604), Agnone (1605), S. Severo (1606), Cerignola (1613), Troia (1616), Bovino (1617), Montefalcone del Sannio (15229), Guglionesi (1628), Vieste (1634), Riccia (1681).

I Cappuccini ebbero presto completa autonomia e si staccarono anche giuridicamente dagli Osservanti.

Riformati

Nel 1532 Fra Francesco da Iesi e Fra Bernardino da Asti diedero origine ai Riformati i quali furono presenti nelle nostre zone con i conventi di Ascoli Satriano (1623), S. Nicandro Garganico (1634), ecc. Altri conventi passarono dagli Osservanti ai Riformati, così S. Onofrio a Casacalenda e S. Salvatore a Lucera.

Alcantarini

Nello stesso periodo ebbero origine in Francia i Recolletti e in Spagna i Discalceati (Scalzi) chiamati anche Alcantarini da S. Pietro di Alcantara. Gli Alcantarini ebbero i conventi di S. Pasquale in Foggia (1709), l'Incoronata a Castelnuovo Dauno, S. Maria della Vetrana a Castellana (1700), la Madonna del Pozzo a Capurso.

Gli Osservanti, i Riformati, i Recolletti, e gli Alcantarini obbedivano allo stesso Ministro Generale.

Soppressioni degli Ordini Religiosi

L'Ordine dei Frati Minori fu soppresso due volte: nel 1809, nel Regno di Napoli, per ordine di Gioacchino Murat; nel 1866 in tutto il territorio nazionale dal Governo italiano. In ambedue i casi i frati furono estromessi dai conventi; i loro beni divennero proprietà dello Stato, dei Comuni, di privati cittadini.

Rinascita dell'Ordine dei Frati Minori e della Provincia

Nel 1897 papa Leone XIII (1810-1903) abolì la divisione esistente fra i quattro rami dell'Ordine e riunì i Frati e i conventi sopravvissuti alle devastanti soppressioni in una sola grande famiglia chiamata Ordine dei Frati Minori.

La Provincia Sancti Angeli rinacque col nome di Provincia *Sancti Michaelis Archangeli Apuliae et Molisii* dall'unione degli Osservanti, dei Riformati e degli Alcantarini compresi nelle province civili di Bari, Foggia e Campobasso.

Attualmente comprende i seguenti conventi: S. Pasquale, Gesù e Maria e S. Antonio in Foggia; S. Maria Vetere ad Andria; S. Polito ad Ascoli Satriano; S. Antonio a Bari; S. Antonio a Biccari; B. Giacomo a Bitetto; S. Leone a Bitonto; S. Giovanni dai Gelsi e S. Antonio a Campobasso; Madonna del Pozzo a Capurso; S. Onofrio a Casacalenda; Madonna della Vetrana a Castellana Grotte; S. Maria Maddalena a Castelnuovo Dauno; S. Maria delle Grazie a Ielsi; Maria SS. della Pietà a Lucera; S. Maria delle Grazie a Manfredonia; S. Maria dei Martiri a Molfetta; S. Francesco di Paola a Monopoli; S. Matteo e S. Maria di Stignano a S. Marco In Lamis; S. Maria delle Grazie a S. Nicandro Garganico; S. Bernardino a S. Severo; SS. Trinità a Sepino; S. Maria di Loreto a Toro; S. Cuore a Torremaggiore; S. Maria di S. Luca a Valenzano.

Attualmente l'Ordine dei Frati Minori, pur essendo uno per spiritualità, cultura e tradizioni, è distinto in quattro famiglie:

- 1. Ordine dei Frati Minori**
- 2. Ordine dei Frati Minori Conventuali**
- 3. Ordine dei Frati Minori Cappuccini**
- 4. Terz'Ordine Regolare di S. Francesco**

P. Mario Villani

Convento S. Matteo sul Gargano, 25 ottobre 2013



Biblioteca P. A. Fania
Santuario di San Matteo



Biblioteca P. A. Fania
Santuario di San Matteo



Biblioteca P. A. Fania
Santuario di San Matteo



Biblioteca P. A. Fania
Santuario di San Matteo



S. GIO. GIU. DELLA CROCE

In Foggia da Iannantuoni

Biblioteca P. A. Fania
Santuario di San Matteo